



COMPITA

RELAZIONE

DI QUANTO È SEGVITO
NELLA CITTA' DI ROMA

nella presente Sedeuacante ,

*Sino al giorno , che entrarono in
Conclauè gli Eminentifs. SS.
Cardinali ,*

Con tutte le Ceremonie , e
funzioni fatte in detto
tempo.



In Roma , e di nuouo in Firenze ,

Nella Stamp. di S. A. S. alla Condotta, 1655.
Con licenza de' Superiori .

REDAZIONE

DELLA
Gazzetta di Roma

Si pubblica ogni giorno
eccetto i giorni festivi
e i giorni di vacanza
della capitale.

Il prezzo di ogni numero
è di lire 100.
Il prezzo dell'abbonamento
per un anno è di lire 1200.

Le inserzioni si ricevono
presso l'Amministrazione
della Gazzetta di Roma.

La Direzione della Gazzetta
di Roma si trova in Roma
presso l'Amministrazione.

Per le informazioni e per
gli abbonamenti si rivolga
all'Amministrazione.



COMPITA RELAZIONE.



OPPO hauer reso l'Anima à Dio Innocenzio Decimo, hauendo Sommo Pontefice retta la Santa Chiesa anni dieci, mesi quattro, meno giorni trè: fu publicata la sua morte dal Senato Romano con la campana del Campidoglio alle hore diciassette, il dì settimo del corrente mese di Gennaio 1655.

Si vidde in quel medesimo punto assister le guardie d'huomini ben'armati à tutti i Palazzi delli Eminentissimi Cardinali, Eccellentissimi Principi, e nobili grandi, conforme è solito farsi nell'altre Sedie Vacanti.

La guardia de' Tedeschi, andò alla Custodia dell' Eminentissimo Sig. Card. Antonio Barberino, come Camarlingo di Santa Chiesa; si ferrarono molte Porte della Città, e quelle ancora del Palazzo Pontificio di Monte Cauallo, ed il Senato Romano fece aprir le prigioni del Campidoglio, acciò uscissero li Carcerati per debiti, si come nelle altre prigioni di Tordinona, quanto di Borgo, fu fatto il medesimo.

Entrarono subito i quattordici Caporioni già deputati dal Senato al gouerno del suo Rione, col far toccar tamburi, ed esporre le loro Integne, col dar el presso ordine, che ogn'vno ad vna finestra della propria habitatione tenesse la notte vn lume acceso, per sicurezza del-

la Città, come anco ordinarono, che ogni casa mandasse vn'huomo per rondare la notte, acciò li sfrenati viuessero anco nella Sedeuacante con il freno della Giustizia.

La sera medesima alle due, e mezzo di notte fu portato per le scale di Montecauallo dalli RR. PP. Gesuiti Penitenzieri, e trasportato sopra vna tapezzata lettiga il Cadauero del già nostro Signore à S. Pietro, con la guardia innanzi, e dietro de' Caualeggieri, e Suizzeri, & altra soldatesca à cavallo con ordine, con cinque pezzi di cannoni, e quantità di torcie bianche, & à vento, oue fu posto in Cappella Paolina, con l'assistenza di Monfig. Sacrista, e concorso di molto popolo, che andaua (ancorche Pontefice morto) à rassegnar la Fede con l'imprimergli caratteri de' baci nel piede.

La mattina seguente tutti gl'Eminentissimi Porporati andarono vestiti di pao nazzo alla prima effequie nella detta Cappella Paolina, la qual'effequie finita, fu da' Signori Bussolanti preso il sudetto Cadauero, e portato fino alla porta della Basilica di S. Pietro, oue là gl'Illustrissimi, e Reuerendiss. Sig. Canonici leuandoglielo cò le proprie mani, e portaronlo nella Cappella del Santissimo Sacramento, ed iui per la numerosità del popolo (conforme è solito) lo rinferrarono entro alle grate di detta Cappella, attorniato da molte torcie, e guardia di Suizzeri.

Era vestito Pontificalmente, conforme si vestono gli altri Pontefici defunti, sopra vna coltre trapuntata di finissimo oro, con ricchissimi Sacerdotali Arredi, Mitra in capo, ferici Guanti, Anello prezioso in dito, e Scarpe di velluto chermisino con Croce d'oro, & iui stette esposto lo spazio di giorni 3. continui, oue concorsero tutto il popolo di Roma à vederlo, con tanta frequenza, quanto immaginar si può, ne quali giorni detti Eminentissimi ogni mattina nella Cappella della Pietà rincontro
alla

5
alla detta del Santissimo Sacramento fecero solennissime esequie, consumando gran quantità di cere gialle, assistendo per la Custodia del Sacro Collegio nella piazza di S. Pietro tutte le soldatesche à piedi, & à cavallo stipendiate, in ordinanza con tamburi, & insegne nere per la seguita morte del Pontefice.

Ciò seguendo, congregatosi detto Sacro Collegio, acciò l'infinità del popolo Romano, e numerosità de' Forestieri, viuessero con quella equitudine, che a' buoni Cristiani si conuiene; Eleffero per Governatore del Côclauo, e di Borgo Monsig. Illustri. Brescia soggetto ammirabile, & sperimentato nelle Vicelegazioni di Urbino, e di Rauenna; e medesimamente fu dichiarato per Governat. di Roma Monsig. Illustri. Rospigliosi, huomo già stimato dalla fel. mem. d'Innocenzio X. degno d'assistere per la Santa Sede Apostolica appresso il Cattolico Rè in Nunzio, da tutto il popolo in tal degna carica applaudito, quali due Illustri. Governatori ognuno con la sua guardia d'Alabardieri appartata con fiocchi neri a' caualli, riteneua, e ritiene il decoro di quest'Alma Città di Roma, che non solo è la Metropoli del Cristianesimo, ma alza fastosa quelle trine Corone, nel cui sacro, e gemmato cerchio si mira epilogata la Monarchia di tutto il Mondo.

L'Eminentissimo Sig. Cardinal'Antonio Barberino Camarlingo, e grand'Elemosiniere di quel Cristianissimo Rè Primogenito di Santa Chiesa, con la Guardia del Tedeschi, parte armati d'Alabarde, e parte di Moschetti, seguìto da stuolo di Prelati, e Cavalieri con numerosa seruitù, sempre s'è fatto vedere, e conoscere per quel Glorioso Principe, ch'è vero Rampollo dell'Immortal memor. d'Urbano Ottauo; e questi per quella parte, che li si aspetta hà così ben'ordinate le funzioni, e dati gl'Ordini, che mai più in ricordo d'huomini, nè
in

in memoria di carte s'è veduta andare vna Sedeuacante così dolce, pacifica, e quieta, com'è questa; ma ciò non è marauiglia, poiche il Sacro Collegio Appostolico, cominciando dal più anziano Cardin. della gran Porta della Santa Chiesa di Dio. Screnissimo ne' Natali, Fulgidissimo ne' Collumi, accerta con ogn'altro di esso, ognuno per sè stesso solo, meriteuole di gouernare i Mondi intieri.

Vna concessa libertà moderata ne' limiti del giusto, Editti publicati da erudita conuenienza, con gran vigilanza antiuista nelle accidentali occorrenze, hanno cagionato la comune tranquillità; Si che per le piazze sono stati degnoamente scacciati i giuochi propri da vagabondi, che usurpano il luogo de buoni: e questi sono stati intimati da bandi rigorosissimi, perche intendino, che nel termine di poche hore sfrattino da così ben gouernata Città, in tempo tanto riguardeuole, e geloso.

Si sono continuate giornalmente dett'Essequie cantate da voci non meno flebili, che celebri, nel sesto giorno delle quali fu eleuato nella Magnifica Basilica del Principe de'gl' Appostoli San Pietro, vn sontuosissimo Catafalco al defunto Pontefice, ordinato in nobil modo, altissimo fatto à pilastri, li quali con il sostentarla ricca Bara à guisa di nuoui Atlanti, teneuano sopra di essa il Regnum Mundi, di grandezza proporzionato alla gran macchina Vaticana, che si può annouerare per l'ottaua marauiglia del corrente Secolo; Il qual pomposo Catafalco stette là permanente sino il giorno diciasette stante, che da detti Signori Eminentissimi furono con il Nouennio terminate anche le solite pompe Funerali, hauendo recitata vn'eloquentissima Orazione Funerale in honore del morto Pontefice il Sign. Conte Vbalдини Segretario del Conclaue.

In questo mentre tutti li Mastri falegnami essendo in
opera

opera, parte adattati alla conftruzione del Conclaue, & altri lauorando diuerfi raftelli, fu veduto Ponte, fino al confine del Caftello tutto raftellato con caſelle fatte di groſſe tauole, per le guardie de' ſoldati, che aſſiſter deuono tutto il tempo, che ſtarà detto Conclaue, fino alla Creazione del nuouo Sommo Pontefice: alla guardia del qual Conclaue, primo d'ogni altro è l'Illuſtriſſimo, & Eccellentiſſimo Principe Sauelli, Mareſcial perpetuo di Santa Chieſa, la cui gran Caſa ſi annouera tra le più Glorioſe, e Nobiliſſime del Latio.

Coſì ordinato, eſeguito, e prouidamente con ogni più eſperimentata prudenza aggiuſtato il tutto il dì 18. lunedì giorno, che ſi ſolennizza la Cattedra di S. Pietro, per mettere nella ſua Cattedra vn meriteuoliſſimo, e Santiſſimo di lui Suceſſore, coadunati tutti gl'Eminentiffimi Cardinali nella Vaticana, corteggiati da nō men Nobile, che numeroſa Semblea. Iui vdirono deuotamente la Meſſa dello Spiritofanto cantata dall'Eminentiffimo, e Reuerendiſſ. Sig. Card. Frauceſco Barberino Vicedecano del Sacro Collegio, e Vicecancelliero di S. Chieſa, e l'Orazione De Eligendo Pontifice, con ſomma eleganza compoſta, & ammirabile energia recitata fu dal Sig. Abbate Roſpigliofi.

Ciò finito, alla ſcorta del Veſſillo della Croce Papale portata dal Molt'Illuſtre, e Reu. Sig. Fuluio Seruanzio Maſtro di Cerimonie, andando i Muſici intonando l'Inno, Veni Creator Spiritus, ſi portarono proceſſionalmente, & entrarono nella Cappella di Siſto, & iui rinſerratifi, doppo lette le Bolle appartenenti à detto Conclaue, con giuramento d'inuiolabile offeruazione reſtarono per eleggere à gloria di Dio il nuouo Paſtore del Gregge de' Fedeli Criſtiani gli qui dietro annotati Eminentiffimi Signori Cardinali.

Nomi

3
*Nomi de gl' Eminentissimi SS. Cardinali ,
 che sono entrati in Conclauè.*

1 G Rimaldi	36 Sacchetti
2 B rancacci	37 Santa Croce
3 C ibò	38 Sauelli
4 H omodei	39 Spada
5 G iorio	40 Bragadino
6 L ugo	41 Ceua
7 F ranciotti	42 Cossaguti
8 C arlo Barberini	43 Sforza
9 L udouifio	44 Pio
10 D urazzo	45 Triuulzio
11 L antgrauio d' Haffia	46 Arach
12 O desfalco	47 Santa Sufanna
13 F iorenzuola	48 Caraffa
14 B ichi	49 Facchinetti
15 S andoual	50 Este
16 C efi	51 Rondanino
17 C arpigna	52 Donghi
18 O rfino	53 Rapaccioli
19 C afferelli	54 Cherubino
20 M aidalchini	55 Cechini
21 G io, Carlo de Medici	56 Ghigi
22 R offetti	57 Borromei
23 F rancesco Barberino	58 Colonna
24 A stalli	59 Pallotta
25 M edici Decano	60 Mazzarino
26 A ntonio Barberino	61 Imperiali
27 G inetti	62 Capponi
28 R etz	63 Aldobrandini
29 R aggi	64 Vidman
30 F ilamarino	65 La Cueva
31 L omelino	66 Azzolini
32 G ualtieri	67 Ottoboni
33 A quauina	68 Gabrielli
34 C orrado	69 Albizi
35 M ont'alto	

I L F I N E

SPECIAL

94-613180

XXX

